

A colloquio con un gruppo di metalmeccanici sulle lotte e sul ruolo svolto dal PCI

In lotta per nuove condizioni di lavoro

Dalle fabbriche un voto comunista

« Siamo più forti dove più forte è l'organizzazione del partito... » - « Abbiamo imparato da quelli dell'Apollon a fare politica » - « Non ho mai visto un dirigente socialdemocratico o dc davanti alla mia fabbrica » - « Chi vota scheda bianca fa il gioco dei padroni » - L'incontro con vecchi militanti, nuovi iscritti e simpatizzanti

Quattromila metalmeccanici sono poco cosa in una città di circa 3 milioni di abitanti. Un « reparto » della Fiat, con i più frantumati in una miriade di piccole fabbriche, di officine, di garage. Ma anche se il più grande stabilimento non conta più di 3000 addetti, metalmeccanici romani contano. Le loro lotte, la loro crescita sindacale, il loro impegno sui temi delle riforme per cambiare il volto della capitale, il loro spirito internazionalista hanno sempre avuto grande rilievo nella vita politica romana.

Un contributo che non viene solo dalle grandi fabbriche (la Fatme o la Sna-Vicosa di Colferro) ma anche da « oscuri » stabilimenti che sono arrivati — o che stanno avviandosi — ad un ruolo di protagonisti nello schieramento del movimento sindacale. Frutto questo non solo del rafforzamento delle organizzazioni sindacali e del conseguente positivo processo unitario, ma anche dell'impiego metodico, quasi sistematico, di un sacrificio personale, di alcuni quadri operai, di avanguardie, di comunisti.

Quale peso ha avuto, sia nelle piccole e grandi fabbriche il lavoro dei comunisti nelle lotte, nella crescita, nella maturità della categoria? Che ruolo ha giocato e giocherà il nostro partito nei confronti dei metalmeccanici, in una città con un tessuto operaio così poco compatto? Quali il rapporto fra questi lavoratori e la « linea » che i comunisti portano avanti per cambiare Roma, per dare una nuova, democratica direzione al Campidoglio e alla Provincia?

Rispondono a queste domande gli stessi metalmeccanici: operai e impiegati, vecchi iscritti, nuovi reclutati, simpatizzanti, giovani quadri sindacali e militanti della grossa esperienza. Due ore di discussione. Un incontro denso che ha affrontato le lotte della fabbrica, l'impegno personale degli operai comunisti, il rapporto fra la cellula aziendale e le altre istanze del partito, fino al significato dell'attuale momento politico, all'importanza che rivestono queste elezioni, al voto dei metalmeccanici nelle lotte per migliori condizioni di lavoro, alla loro corrispondenza, sul piano politico per migliori condizioni del rapporto sindacale, nella città, nella regione.

Alcune considerazioni, che necessariamente sintetizzano quanto emerso con forza. La « presenza dei comunisti è tanto più forte quanto più forte è l'organizzazione politica dei lavoratori della fabbrica quanto più forte è la presenza dei comunisti. Così dice il compagno Luigi Galeotti, 43 anni, iscritto al PCI da 20 anni, operaio della Fatme dal '45, membro del Consiglio dei delegati. E la sua affermazione è stata confermata dal racconto della giovane Marina Frolini-Mattia, di 22 anni, nuova reclutata della sezione tuscolana, da due anni operaia alla Coppia.

« Siamo facendo i primi passi sindacali, adesso, dopo anni di soprusi. Ma c'è ancora molta paura... di politica noi non si può parlare, persino lo sciopero per le riforme è stato considerato uno sciopero politico... ». L'umile e inestinguibile lavoro di questo gruppo di operai comunisti è stata la piattaforma di lancio per la riscossa dei lavoratori della Romanazzi, per anni succubi dell'autoritarismo della direzione. Racconta Renato Biferani, 28 anni, non iscritto, segretario del Consiglio di fabbrica: « Sono stati i lavoratori dell'Apollon, durante la lunga occupazione, e in particolare Morelli (oggi consigliere regionale del nostro partito ndr.) a « svegliarci ». Venivano davanti alla fabbrica e prendendo spunto dalla lotta parlavano di politica, delle responsabilità della Dc, delle colpe del centro-sinistra... all'epoca avevamo paura di prendere i volantini addebi- tati in fabbrica si discute molto di queste cose, si discute delle liste, si fa politica. Sembra ingenuo, conclude, ma ho scoperto solo da poco tempo, leggendo alcune pagine di Foglietti la funzione che i comunisti hanno avuto nella battaglia per le riforme... ». Alla Romanazzi è in via di costituzione la cellula della Fiat. E la cellula esiste ed è forte: « E' una presenza decisiva... » dice Achille Postiglione, di 25 anni, iscritto dal '62, operaio di 4^a parte di 29 anni, iscritto da due anni alla sezione Tiburtina — coordinare con costanza il legame fra noi e l'organizzazione di quartiere. Adesso il compito del partito è ancora più spesso davanti ai cancelli, la mancanza di una forte cellula si fa sentire anche nell'impegno sindacale. Una buona scorta di simpatizzanti, scaturita dall'incontro riguardo il « determinante e positivo ruolo svolto dal nostro partito in difesa delle lotte e della conquista operaia ». Se i comunisti in fabbrica — spiega Umberto Cerri, 34 anni da 7 iscritto al Pci, membro del Cc e segretario del Comitato di fabbrica — si caratterizzano per un metodo di vita esemplare, corretto e coerente, c'è la funzione insostituibile di « far sentire il suo peso collettivo ». Non c'è stata fase delle nostre lotte che non sia stata seguita con passione dai comunisti. Non abbiamo mai visto durante la « dura battaglia dello scorso anno, davanti ai nostri cancelli socialdemocratici o dirigenti della Dc; solo comunisti. Una presenza che non è mai stata di pura solidarietà — spiega Altero Di Vincenzo, 46 anni, non iscritto, impiegato da 32 anni alla FATME — perché anche se i comunisti sono riusciti a mobilitare attorno alla fabbrica altre forze sociali, trasferendo nel comune, alla provincia, alla regione la nostra battaglia aziendale.

Festa della gioventù a Castelverde e San Lorenzo

È iniziata ieri al parco Tiburtino la « Festa della gioventù » organizzata dal circolo della FGCI di San Lorenzo. Oggi, alle ore 18, il gruppo folk del circolo « Pantheon » presenterà una rassegna di canzoni della Resistenza e delle lotte operaie. Il 20 giugno, Paolo Pietrangeli presenterà « Mio caro padrone domani ti sarà... ». Continua anche a Castelverde la festa della gioventù. Oggi, alle ore 20,30, si svolgerà il film « Apollon » di Ugo Gregoretti. Domani, alle ore 15, si svolgeranno i « Saperi » alle ore 17 recital folkloristico; alle 19 concerto dei compagni Ugo Vetere, Giulio Morelli e Franco Cerri a festa si concluderà con uno spettacolo musicale.

Incontro sui problemi della casa

Domani, alle 9,30 al cinema Mignone, si svolgerà la sezione Ludovici del Pci si svolgerà un incontro tra i cittadini e i comunisti sui problemi della casa, scuola e sanità. Su ogni singolo tema la discussione sarà moderata dai compagni di un film sull'argomento, che verrà introdotto dai compagni Ugo Gregoretti, Franco Cerri e Marcello Mirani. Aprirà il dibattito Ugo Vetere.

Il Partito mobilitato per la diffusione di domani

Tutto il Partito è mobilitato per la grande diffusione di domani. Le obiettivi sono i compagni di diffondere 55 mila copie. Ecco un elenco di altri impegni pervenuti ieri: la sezione Forte Aurelia-Bravetta diffonderà 400 copie; Vespucio 200, Nomentano 150, Vigna Mangani 150, Garbatella 350, S. Paolo 300, Aurelia 350, Prima-ville 400, Ardeatina 150, Settebani 110, Nive Franchelli 150, Borghesiana 200, Borgata Finocchio 300, Tor de' Cenci 350, Acilia 500, Ostia Lido 400, Casalotti 150, Monte Spaccato 200, Cassia 200, Borgata Ottavia 200, Centro 200, Campitelli 100, Macao Statali 100, Italia 200, Ludovici 100, Valmiana 200, Alessandrina 150, Torre Spaccata 120, Centocelle 400, Nuova Alessandrina 150, Tor de' Schiavi 300, Villa Gordiani 200, Casal Bertone 110, Nive Franchelli 150, Monteverde Vecchio 150, Porta Medaglia 100, Laurentina 100, Mazzini 100, Monte Mario 350, Ponte Milite 200, Borghesiana 200, Remeniana 200, Gregna 60, Vittoria 100, Flaminio Alesi 120, Labaro 100, Prima Porta 100. In provincia la sezione di Rocca di Papa diffonderà 600 copie, Gaiola 150, Zagarolo 150, Montarone 700, Montorotondo Scalo 200, Patoma 200, San'Andrea 40, Velletri 100, Villa Adriana 150, Schiavo 80, Villa Adriana 200, C. Calmariana 100, C. C. Morlupe 120, Fiano 170, Sant'Onofrio 40, Velletri 40, Alatri 120, Civitavecchia 90, S. Marinella 250, Toffa 50, Ardea 100, Cava 100, Colferro 350, Genzano 250, Olevano Romano 70, Palesina 150, Palestrina Carcilli 40, Valmontone 150, S. Cesareo 80.

Per le conquiste operaie

I lavoratori di ogni categoria si sono battuti e si battono per migliori condizioni di lavoro, per più alti salari, per il rispetto dei loro diritti, per la crescita dell'unità sindacale, per le riforme. La Dc e il centro sinistra hanno assecondato questa politica. L'on. Andreotti, parlando all'Adriano, ha attaccato la grande manifestazione del 150 mila a Roma e l'unità sindacale. Giovedì davanti a Palazzo Chigi il governo ha mandato i celerini contro i lavoratori che da tre mesi occupano la Pantanella.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

Disoccupato si arrampica per protesta sui cavalli marmorei del Quirinale

Giuliano Giuliani ha 21 anni; da mesi e mesi cerca invano un lavoro qualsiasi — E' sposato, la moglie è incinta — Ha minacciato di uccidersi — Portato al commissariato e trattenuto sino a sera

A Tiburtino IV

Una mostra sui problemi del quartiere

Pomezia: per il disservizio

Gli operai bloccano i pullman

Echi in TV dell'incontro del sindaco con l'Almirante

La «cortesia» di Darida soddisfa i repubblicani

Darida e Mammi si sono esibiti ieri sera e « Tribuna politica ». Il sindaco di Roma e l'ex assessore capitolino del PRI hanno recitato l'uno la parte dell'esaltatore delle realizzazioni del centro-sinistra, l'altro del « critico » costruttivo che cerca una soluzione ai problemi della città. Entrambi si sono soffermati molto sui problemi dell'urbanistica ed entrambi hanno fatto finta di dimenticare le responsabilità che su questo piano hanno i loro partiti.

Lutto

È deceduto il padre del compagno Adriano e Apollo Puceti della GATE. Ad Adriano e Apollo, ai familiari tutti giungono le più fraterne condoglianze dai compagni della GATE e dell'Unità.

Chiesta la citazione di 150 testimoni per l'episodio del liceo «Castelnuovo»

Un documento redatto da un gruppo di personalità contro la montatura fascista. L'ispettore centrale del ministero della Pubblica Istruzione, dottor Prestipino, si è recato ieri nel liceo scientifico « Castelnuovo » di viale Mazzini, in questo istituto dai fascisti e dai loro figli, che hanno provocato l'intervento della magistratura. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Dell'Anno, che si occupa dell'inchiesta, nei giorni scorsi ha emesso nove mandati di comparizione contro studenti e professori accusati di aver fatto partecipare ad un'assemblea un fascista, che fu chiamato a rendere conto di alcune sue bravate.

Supermarket chiusi: oggi sciopero e corteo

La SMA condannata dal Pretore per le rappresaglie antisindacali - In grave crisi la Metallfer di Pomezia - In sciopero la fornace di Fiano Romano Mercoledì si ferma la Roma-Nord - In agitazione i dipendenti dell'INCIS. Grandi magazzini chiusi oggi per lo sciopero dei lavoratori in lotta da mesi contro l'intransigenza dei padroni delle grandi catene di supermercati (Agneoli della Rinascente-Upim, SMA e la Montedison della Standa). Stamani alle 9,30 le commesse, gli operai, tutti gli addetti ai grandi magazzini si riuniranno a piazza Esedra da dove muoveranno in corteo fino a villa Borghese. Qui si terrà un comizio al quale parteciperanno dirigenti sindacali della categoria.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

IL 13 GIUGNO IL VOTO DEI LAVORATORI AL PCI

Il PCI è il partito della classe operaia, è il partito che appoggia e difende le conquiste dei lavoratori e l'unità sindacale, è il partito che si batte per le riforme di struttura.

VIFIERA DI ROMA

CAMPIONARIA GENERALE

29 MAGGIO - 13 GIUGNO 1971

GIORNATA DELL'ARTIGIANATO

PALAZZO DEI CONVEGNI Sala A - Ore 17

Convegno promosso in collaborazione con la Federazione Regionale Autonoma Sindacati Artigiani sul tema: « L'ARTIGIANATO NELLA ODIERNA REALTA' ECONOMICA DEL PAESE »

VISITATELA NEL VOSTRO INTERESSE